

# PROGETTO FSE

## "Animatore musicale - Musikanimateur"

fascicolo n. 2/143/2013 codice CUP B56G13001690001

---

### PROGETTARE GLI INTERVENTI DI ANIMAZIONE MUSICALE

Prof. Maurizio Vitali



# PROGETTARE NEL SOCIALE

---

Progettare è generalmente inteso come una prefigurazione di una serie di atti che dovrebbero portare ad un risultato anticipatamente definito: l'obiettivo.

Nel sociale la progettazione è diventata azione sempre più indispensabile per lasciare la genericità e promuovere il cambiamento, intervenendo su diverse problematiche che riguardano persone, gruppi, contesti di vita, comunità.

Spesso i progetti risultano fallimentari in quanto non congruenti con il tipo di contesto, né pertinenti con l'oggetto del cambiamento; l'ansia di fare e intervenire, gli stereotipi culturali, la mancanza di risorse combinata con un'eccessiva idealizzazione degli operatori, portano i progetti a non essere aderenti con la realtà dunque a fallire e a creare frustrazione e sfiducia nella progettazione stessa.

# L'approccio della razionalità assoluta o della pianificazione

---

- Deriva dalla cultura tecnico-scientifica (detta anche ingegneristica) ed ha guidato per decenni la progettazione industriale
- Prevede che attraverso sofisticati strumenti di ricerca si arrivi a definire nel dettaglio il problema da risolvere su cui innescare la progettazione
- Rimanda all'individuare con esattezza gli strumenti, i mezzi e le procedure per raggiungere risultati prestabiliti
- Riconduce tutto all'ordine e alla razionalità, tendendo ad eliminare il disordine per individuare "the one best way", cioè l'unica miglior soluzione possibile.

# L'approccio della razionalità assoluta o della pianificazione

---

## PRINCIPALI CARATTERISTICHE

- La separazione tra progettazione e azione, tra progettista e attuatore
- La standardizzazione delle procedure

## PRINCIPALI LIMITI

- La non adeguatezza ai contesti complessi ove risulta impossibile individuare cause necessarie e sufficienti
- La perdita di vista dei fini da perseguire in nome di una maggiore concentrazione sui mezzi (semplificazione)
- La deresponsabilizzazione degli attuatori

# L'approccio della razionalità limitata o del problem solving

---

- Particolarmente diffusa nell'ambito del sociale deriva dal fallimento dell'approccio alla pianificazione.
- Data la complessità e la continua mutazione delle situazioni e dei contesti rimanda alla individuazione della migliore soluzione possibile ai problemi che via via si pongono.
- Propone metodologicamente la scomposizione di ogni problema in sottoproblemi più semplici da affrontare secondo modalità ritenute soddisfacenti.

# L'approccio della razionalità limitata o del problem solving

---

## PRINCIPALI CARATTERISTICHE

- Consente una progettazione flessibile adatta a contesti mutevoli e complessi
- Consente di mantenere le situazioni dinamiche
- Riduce il senso di onnipotenza dell'operatore e si rivela concreto ed operativo con una facilitazione del processo decisionale

## PRINCIPALI LIMITI

- Ritiene che ogni problema sia risolvibile con competenze specialistiche
- Tende ad una frantumazione degli interventi con il rischio di smarrire il senso complessivo del progetto (non sempre un grande problema è il risultato della sommatoria di problemi più piccoli)
- Concepisce il lavoro di progettazione prevalentemente come individualistico

# L'approccio della progettualità dialogica e della costruzione di significati

---

- Utilizza il metodo della ricerca-azione che richiede che ogni soggetto coinvolto dal progetto partecipi alla produzione di senso e di individuazione di piste di lavoro
- Prevede un ruolo di progettista che promuove un processo di indagine esplorativa finalizzata a riconoscere il problema e fare esplicitare i diversi significati che ciascun soggetto coinvolto attribuisce ad esso
- Definito insieme il problema attiva una declinazione di obiettivi e di azioni percepite da tutti come proprie.

# L'approccio della progettualità dialogica e della costruzione di significati

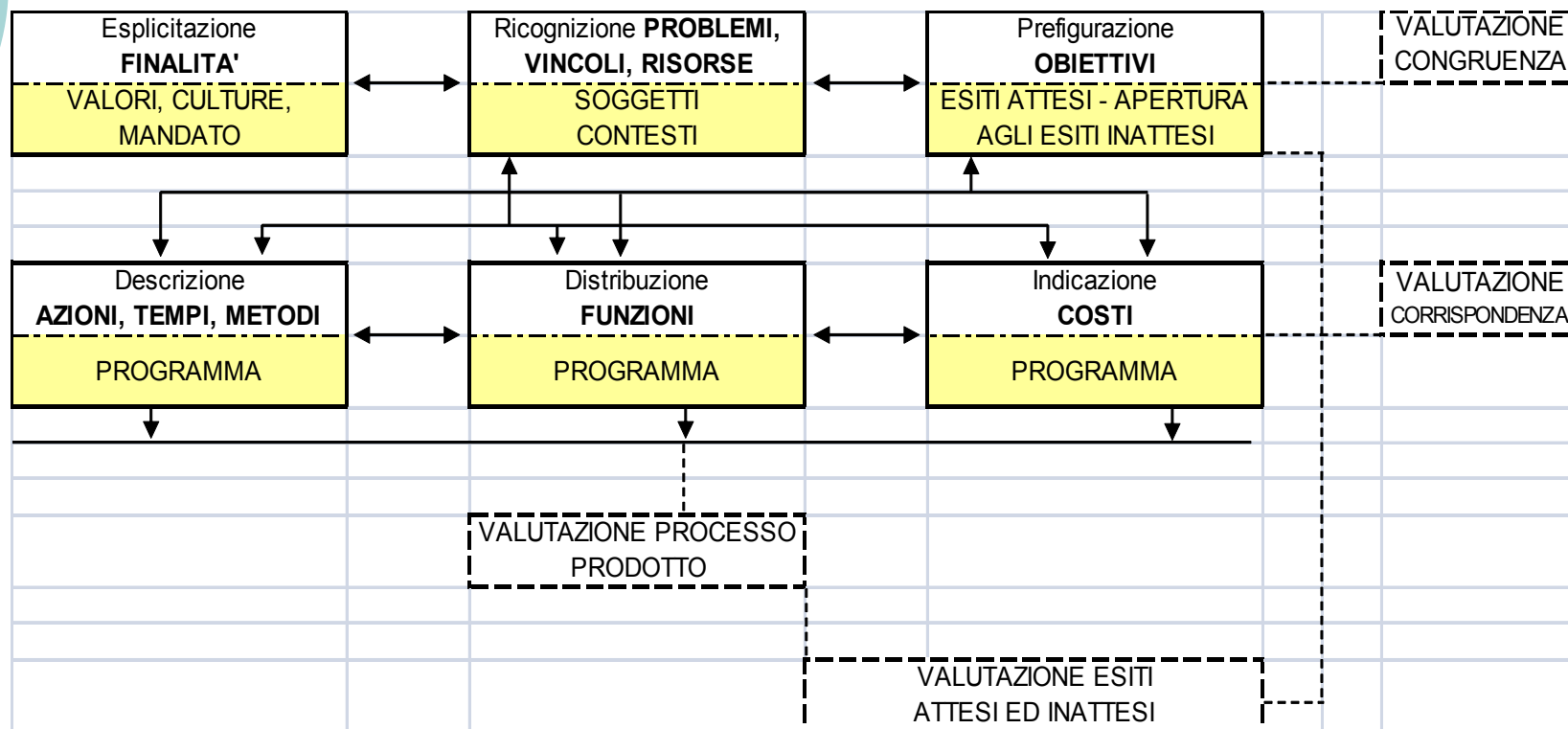
---

Richiede:

- Competenze relazionali-comunicative volte a far dialogare i diversi soggetti (creazioni di contesti adatti, conoscenza dei livelli istituzionali)
- Rinnovate capacità di osservazione-ascolto e analisi in grado di restituire una rappresentazione dei problemi complessa e partecipata
- Competenze nella mediazione dei conflitti (sapere riconoscere dinamiche di potere, dinamiche affettive)
- Competenze nel fare sintesi tollerando la possibilità di rimanere nell'incertezza e nel dubbio
- Capacità di integrare i diversi significati prodotti



# PROGETTAZIONE – LE FASI



# LO SVILUPPO DEL PROGETTO

---

- PREMESSA
- FINALITÀ
- SOGGETTI
  - Protagonisti (eventuali partner/collaboratori)
- PROBLEMI E RISORSE
  - Criteri, percorsi, strumenti di lettura del contesto, dei problemi e delle risorse
  - Priorità
  - Risorse rilevate:
    - umane
    - strutturali
    - strumentali
    - finanziarie...
- VINCOLI
- OBIETTIVI
- PROGRAMMA (previsioni/indicazioni riguardanti):
  - L'iniziativa (attività)
  - I tempi di attuazione/la scansione delle fasi
  - Le strategie, le tecniche, le metodologie
  - Il piano di lavoro
  - I costi
- DISEGNO DI VALUTAZIONE

# PREMESSA

## (fase introduttiva)

---

Stendere una premessa significa presentare in sintesi quanto si intende sviluppare col progetto, in particolare:

- qual è l'idea d'intervento (qual è il problema/opportunità da cui muovere, con quale azione di animazione musicale si intende affrontare, quale sistema di valori si intende affermare con l'intervento)
- chi sono i soggetti di riferimento (anche ai fini di ricostruirne la storia personale e i collegamenti col contesto);
- qual è il contesto e quali elementi di questo da prendere in considerazione;
- quali sono le risorse interne ed esterne che si vuole coinvolgere col progetto (struttura, comunità, territorio);

Tutti questi elementi verranno quindi riarticolati dettagliatamente nel corso della progettazione.

# ESPLICITAZIONE DELLE FINALITÀ

## (fase 1)

---

### **VALORI:**

*<<quei significati ideali che hanno la funzione di orientare l'azione e di valutarne la corrispondenza alle norme assunte come valide>>*

Dizionario di psicologia UTET, curato da U. Galimberti

*<<Concezione di uno stato o condizione di sé o di altri, o di sé in rapporto ad altri oggetti o soggetti - inclusa la natura ed esseri sovranaturali - che un soggetto individuale o collettivo reputa specialmente desiderabile - sia esso da raggiungere o da conservare - ed in base al quale giudica la correttezza, l'adeguatezza, l'efficacia, la dignità delle azioni proprie e di quelle altrui>>.*

Dizionario di sociologia UTET, curato da L. Gallino

### **FINALITÀ':**

La finalità traduce il valore, esplicita l'intenzione, lo scopo, il fine che guida l'azione. Nella fase di individuazione delle finalità oltre ai valori dell'animatore è necessario valutare quelli dei soggetti con i quali si interagisce e quelli del territorio (istituzioni, gruppi, società).

# RICOGNIZIONE DI PROBLEMI, VINCOLI E RISORSE (fase 2)

---

## **PROBLEMA:**

rottura di un equilibrio tra persona e ambiente

## **RISORSE:**

potenziali espressi o esprimibili della persona, del servizio, delle reti formali ed informali;

risorse umane, materiali, tecniche, finanziarie, disponibili a livello: degli operatori, dei soggetti fruitori, istituzionale e territoriale

## **VINCOLI:**

vincoli normativi, istituzionali e soggettivi che possono limitare ed ostacolare la realizzazione dell'intervento

## **L'ANALISI**

... deve essere rivolta:

- ai soggetti destinatari del l'intervento,
- ai servizi e alle istituzioni
- a tutte le reti relazionali informali o formali

... e ricercare un equilibrio tra problemi, vincoli e risorse

# CRITERI PER L'ANALISI

## (fase 2)

---

- saper ascoltare senza pre-giudizio,
- evitare atteggiamenti valutativi,
- essere attenti a considerare il soggetto come persona che ha una sua storia e la sua rete di relazioni,
- essere guidati dalla ricerca del positivo e dei punti di forza,
- essere attenti ai feed-back che le persone gli rimandano,
- essere consapevoli che la relazione che crea con il soggetto è bidirezionale,
- saper sviluppare una capacità critica ed autocritica rispetto al proprio lavoro,
- essere flessibili e disponibili di fronte ad evoluzione e modificazione delle situazioni e dei problemi.

L'analisi è meglio sia effettuata collettivamente dagli operatori coinvolti nel progetto, ricercando la collaborazione dei soggetti fruitori che diventano così risorsa per la direzionalità e l'orientamento dell'intervento.

# PREFIGURAZIONE DEGLI OBIETTIVI

## (fase 3)

---

### **PRIORITÀ:**

Problemi e risorse su cui si intende centrare l'intervento

### **OBIETTIVI:**

Gli obiettivi sono i **risultati che ci si attende di raggiungere con l'intervento** e vanno formulati come **cambiamenti dei soggetti**.

Come tali devono essere:

- CONGRUENTI con le finalità
- REALISTICI rispetto alla lettura di bisogni e risorse
- CENTRATI sul singolo effetto (priorità individuata)
- VERIFICABILI

e possono essere organizzati in:

- GENERALI E SPECIFICI,
- A LUNGO PERIODO, INTERMEDI, IMMEDIATI

(Mentre le finalità possono essere espresse dal "punto di vista dell'operatore", è auspicabile che gli obiettivi vengano formulati dal "punto di vista dei soggetti").

# ... alcuni verbi per la formulazione degli obiettivi ... (fase 3)

---

## Punto di vista

... del soggetto	... dall'animatore
Sviluppare	Promuovere
Acquisire	Sviluppare
Migliorare	Sostenere
Potenziare	Far esprimere
Recuperare	Potenziare
Accrescere	Far crescere
Rafforzare	Stimolare
Far emergere	Favorire
Saper	Risvegliare
Aumentare	
Ampliare	



# PROGRAMMA

## (fase 4)

---

### **ATTIVITÀ-CONTENUTI:**

Descrizione delle attività, ovvero del “come” si intende realizzare l'intervento:

- I CRITERI DI LAVORO che verranno seguiti
- I TEMPI di attuazione previsti (calendario)
- I MEZZI e GLI SPAZI necessari per i diversi tipi di azione
- LE TECNICHE, LE METODOLOGIE e GLI APPROCCI di riferimento

### **ORGANIZZAZIONE:**

Definizione delle funzioni e dei ruoli da assumere all'interno del progetto, ovvero il “chi fa che cosa”; in particolare attribuzione delle responsabilità:

- di direzione e/o coordinamento,
- operative
- di supporto.

# FARE O AVERE UN PROGETTO

Canevaro A., "Fare o avere un progetto", in: Canevaro A., Chierigatti A., *La relazione d'aiuto*, Carocci, Roma 1999, pag. 68

---

- Non sempre possiamo avere un progetto. Molte volte dobbiamo fare un progetto. Se ho un progetto posso dire "io", e poi sperare che gli altri si associno, capiscano, posso invitarli a farlo; se devo fare un progetto devo dire "noi", devo cioè collegarmi in partenza con una realtà che implica anche la mia presenza, ma nella realtà e non fuori della realtà.
- Nelle relazioni di aiuto questo schema si può riprodurre: io posso entrare in una relazione di aiuto e avere un progetto, con tutti i rischi sottolineati di subordinazione dell'altro; enormemente più faticoso è fare un progetto, perché implica il riconoscimento delle storie, la ricerca di un tempo comune - che molte volte incontra la difficoltà di tempi diversi, di sensibilità al tempo molto differenti - ; implica la ricostruzione dei depositi per l'accumulo, la riorganizzazione di un sistema di distribuzione.
- In questa collocazione, la difficoltà può anche essere positiva perché può consentire - proprio perché l'operazione progettuale è più difficile - di rapportarsi non alla mia forza ma alla mia debolezza e quindi di fare spazio a quella forza dell'altro che sembrava non esistere perché appariva tutta consumata dalla debolezza.

# PROGETTO FSE "Animatore musicale - Musikanimateur"

fascicolo n. 2/143/2013 codice CUP B56G13001690001

---

## VALUTARE GLI INTERVENTI DI ANIMAZIONE MUSICALE

# Valutazione - definizioni

---

- "Aumentare la capacità di giudizio supportandola con la definizione degli elementi valoriali che lo compongono e con l'attivazione di tecniche di ricerca capaci di aumentare la conoscenza sul fenomeno che deve essere giudicato."

(Bertin G., "La valutazione come strategia di gestione dei servizi sociali e sanitari", in *Gulliver News*, rivista telematica, 29.05.1998 <http://www.emmeerre.it/reserved/NEWS/art-a02.htm>)

- "Complesso di attività coordinate, di carattere comparativo, basate sulla ricerca delle scienze sociali e ispirate ai suoi metodi, che ha per oggetto interventi intenzionali e in quanto tali dotati di razionalità strumentale o sostantiva, con l'obiettivo di produrre un giudizio su di essi in relazione al loro svolgersi o ai loro effetti."

(Palumbo M., *Il processo di valutazione*, FrancoAngeli, Milano 2001, pag. 61)



# Il percorso di valutazione

---

1. **Definire unità d'analisi**
2. **Condividere presupposti, criteri, strumenti**
3. **Raccogliere dati ed informazioni**
4. **Mettere a confronto**
5. **Esprimere un giudizio**

# Il momenti fondamentali valutazione

---

1. Valutazione come “analisi previsionale”
2. Valutazione di processo
3. Valutazione di risultato/esito
4. Valutazione di riproducibilità

G. Bertin, *Il ruolo della valutazione nella gestione dei servizi pubblici*, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n.3, 1994

# Valutazione nel progetto

---

1. Nel corso della progettazione si prevedono:
  - ⇒ Una **VALUTAZIONE DI CONGRUENZA** tra gli obiettivi e:
    - ⇒ le finalità individuate
    - ⇒ i problemi e le risorse rilevati
  - ⇒ Una **VALUTAZIONE DI CORRISPONDENZA** tra il programma e:
    - ⇒ gli obiettivi formulati
    - ⇒ I problemi e le risorse rilevati
2. Nel corso dell'attuazione del progetto si realizza:  
una **VALUTAZIONE DI PROCESSO (e DI PRODOTTO)**
3. Nel corso dell'attuazione del progetto e alla sua conclusione si realizza: una **VALUTAZIONE DI RISULTATO (e DEGLI ESITI)**  
(VALUTAZIONE DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA)

# Strumenti della valutazione

---

- indicatori statistici
- dati e indicatori rilevati dal servizio
- giudizio esterno
- scale - test
- griglie di osservazione
- questionari
- interviste
- focus groups
- autobiografici/ narrativi
- della comunicazione visuale
- .....



# “Altri” strumenti

---

- ludici
- espressivi
- di pensiero creativo
- multimediali
- ...
- ...

# Il disegno di valutazione

---

- **PERCHÈ**
- **CHE COSA**
- **CHI**
- **COME**
- **QUANDO**

# PER UNA VALUTAZIONE "IN ACCEZIONE ESISTENZIALE (AUTOBIOGRAFICA)"

Duccio Demetrio, "Tornare a valutare strada facendo", in *Animazione sociale*, n. 4/2006 - 1

---

- "Quanto ho contribuito a realizzare (...) **mi ha arricchito** sul piano umano, intellettuale, culturale?"
- "... Ci ha **mutato** anche soltanto un poco (e in meglio)"?
- TRE AUSPICI
  - ✓ tornare a privilegiare la **valutazione preliminare** = "individuare, soppesare con concretezza, ponderare non solo i costi e i benefici di un progetto, bensì **le idee e le idealità** (gli orizzonti di significato che sanno creare concretezze materiali, che trasformano un esistente in un altro migliore per tutti) che lo sorreggeranno e che dovranno essere pure sottoposte al vaglio conclusivo"

## PER UNA VALUTAZIONE "IN ACCEZIONE ESISTENZIALE (AUTOBIOGRAFICA)" - 2

Duccio Demetrio, "Tornare a valutare strada facendo", in *Animazione sociale*, n. 4/2006

---

- ✓ "che il **momento valutativo finale** sia **coerente con le pratiche adottate**. Per cui, se si sono realizzate attività fondate sulla **relazione**, sulla **promozione**, sulla **prevenzione**, sull'**orientamento**, tutto questo comporterà che si analizzi come è andata rispetto ad agiti-narrativi quali: **ascoltare-dire, conversare-discutere, consigliare-imparare...**"

## PER UNA VALUTAZIONE "IN ACCEZIONE ESISTENZIALE (AUTOBIOGRAFICA)" - 3

Duccio Demetrio, "Tornare a valutare strada facendo", in *Animazione sociale*, n. 4/2006

---

- ✓ "che non si rinunci mai ad adottare una **valutazione di carattere argomentativo**, che non si abbia paura di essere 'retorici in concettualizzazione', **nel piacere di capire, spiegare, interpretare** quel che è andato o non è andato affatto. Nell'etica dell'umiltà di aver sbagliato, ma giustificati dal fatto che si riesca a spiegare e a far comprendere le proprie ragioni. Perché tutto questo è comunque autoeducazione, anzi autoeducazione o **autovalutazione condivisa** che sia, se quel che abbiamo cercato di fare lo abbiamo realizzato con la voglia, innanzitutto, di **rendere più spessa e densa la nostra esistenza.**"